

Mobilificio cantù
 direzione per la sicilia
 trapani - rione palma - tel. 23485

TRAPANI NUOVA

Sped. abb. Postale - Gr. 1 bis
 UNA COPIA LIRE CINQUANTA

Settimanale di Politica Attualità e Sport

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
 Trapani - P.zza S. Agostino - Tel. 24808

Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni
 Capitale 750 milioni
 Sede Roma
 Via Nazionale, 89/A
F.A.T.A.
 Delegazione:
 Consorzio Agrario Provinciale
 Trapani - Via Vespi, 38 - Tel. 28344

La casa lontana

La questione della casa è uno splendido concentrato delle deficienze dell'azione pubblica e della politica economica in Italia.

Per una seria politica della casa occorre: a) una programmazione economica nazionale che collochi il problema al suo esatto posto nello sviluppo economico del paese e nella correlativa destinazione delle risorse disponibili; b) risorse disponibili adeguate alla eccezionale vastità del problema; c) strumenti legislativi e amministrativi capaci di operare e di realizzare le scelte compiute nel quadro della programmazione, una volta stabilita la quantità di risorse disponibili per il settore della casa.

Al punto in cui siamo, manca tutto. La politica di programmazione è stata sopraffatta da una serie di spinte settoriali che si sono giovate della scarsa propensione della classe politica e sindacale a credere, perfino, nella programmazione. Non sappiamo, oggi, se occorra mettere l'accento sui consumi sociali o sulla eliminazione degli squilibri, sulla casa, la sanità e i trasporti o sulla disoccupazione, il Mezzogiorno, l'agricoltura e la scuola. Non ci domandiamo neppure in quale misura il privileggiamento di uno di questi problemi infuoca sugli altri; quali conseguenze, per stare al caso in questione, forti investimenti nel settore della casa possano avere su un tasso di sviluppo economico che dovrebbe non solo essere pari a quello dell'ultimo quinquennio ma certamente superiore (c'è chi parla del 7-8 per cento) per arrivare ad accumulare risorse capaci di realizzare gli obiettivi della programmazione. A prescindere, naturalmente, dalla circostanza che il tasso di sviluppo del '69 è stato inferiore a quello della media del quinquennio e non sarà certamente esaltante nel 1970.

Mancano, poi, disponibilità finanziarie minime adeguate alla vastità del problema. Un'analisi di Arturo Barone su "Adesso" calcolava recentemente che occorrerebbe costruire nel decennio 1971-1980 venti milioni di nuovi vani, cioè a dire 450 mila alloggi ogni anno, e che dovrebbe essere pari al 25 per cento dell'investimento complessivo.

Una somma di miliardi quasi astronomica di fronte a una situazione della finanza pubblica che costringe a raccogliere 700 miliardi per far fronte non alla riforma della sanità ma ai debiti delle mutue. Mancano in fine gli strumenti legislativi e amministrativi, cioè gli strumenti per operare, ammessi che esistessero le risorse per farlo. Anche là dove esistono stanziamenti per interventi pubblici nel campo dell'edilizia popolare (Istituto Case Popolari di Roma, per esempio, sembrerebbe avere a disposizione alcune decine di miliardi inutilizzati), spesso non si costruisce perché a) mancano le aree dove costruire; b) mancano le opere di urbanizzazione. Le aree mancano: a) perché le procedure di esproprio sono lentissime, malfatte, o inefficienti; b) perché nella condizione disastrosa della finanza comunale, ai fini dell'utilizzazione della 167 per esempio, mancano spesso i fondi per pagare gli espropri, dal momento che anche i Comuni meglio amministrati hanno un bilancio occupato in gran parte dalle spese correnti. A loro volta, le opere di urbanizzazione non vengono spesso eseguite per mancanza di fondi: classico il caso del quartiere di Spinaceto, che Barone citava nel suo articolo, dove le case sono state costruite prima delle fogne, delle scuole e dei servizi, e sono perciò inutilizzabili.

Se questa è la situazione, e non crediamo che sia molto diversa né che sia bene per amor di patria sottacerla, la difficoltà di intervenire sul problema della casa, che è urgente, pare gravissima; e attendiamo con ansia le determinazioni del Governo, lo incontro con i Sindacati e le decisioni del Consiglio

Ripresa l'attività a Palazzo d'Alì Presentato al Consiglio Comunale il programma della nuova giunta

Trattasi di un programma realistico e non demagogico, compatibile con le critiche condizioni finanziarie del Comune perché si propone di risolvere i problemi più urgenti (nettezza urbana, servizi anagrafici, cimitero, acqua, viabilità, traffico) - Sottolineata dal consigliere Carlino il significato della partecipazione dei repubblicani alla giunta la cui unica ambizione è quella di dare il loro fattivo e valido contributo alla risoluzione dei problemi cittadini - Il dibattito è stato costruttivo che ha messo in evidenza, al di là delle divisioni politiche, la comune volontà di operare per una Trapani ben organizzata, moderna, pulita

Nella seduta del 4 settembre scorso il sindaco Catania ha portato a conoscenza del Consiglio Comunale il programma che la Giunta tripartita (DC - PR I - PSU) da lui presieduta si propone di realizzare durante la sua attività.

Sulle dichiarazioni del Sindaco si è sviluppato un ampio e approfondito dibattito che ha visto la partecipazione appassionata di numerosi oratori appartenenti a tutti i gruppi politici presenti in Consiglio. Per il gruppo di opposizione hanno parlato il Dott. Marchello (MSI) il Dott. Barbera (PSI), l'avv. Greco (PLI) ed il Sig. Peralta (PCI), mentre per i gruppi che sostengono la Giunta in carica hanno parlato il Dott. Carlini (PRI) il Dott. Laudicina (DC) e il Sig. Rizzo (PSU) nonché i democristiani Rag. Arancio ed il Prof. Impazzieri.

E' stato un dibattito quanto mai utile. Vero è che non sono mancati gli accenti polemici ma nel complesso è stato assai costruttivo, perché è servito a mettere a fuoco tutti i problemi cittadini, a compiere l'inventario delle necessità della città, sia grandi che piccole, sia urgenti che meno, sia nuove che vecchie, più che mai indispensabile nel momento in cui il consiglio comunale eletto il 7 giugno inizia la sua quinquennale attività.

E' stato un dibattito che lascia ben sperare per l'avvenire della città, perché ha chiaramente messo in evidenza che, al di là delle divisioni politiche, vi è in tutti i consiglieri la comune volontà di fare di Trapani una città moderna, ben organizzata, pulita.

Gli oratori dei gruppi di opposizione hanno mosso critiche alle dichiarazioni programmatiche del Sindaco, peraltro con motivazioni contraddittorie, perché alcuni non hanno giudicato le accuse, mentre altri le hanno considerate prolisse ed infaricate di troppe cose da fare, ma, nel complesso, hanno manifestato il proposito di voler svolgere il

CONCLUSA A TRAPANI LA COLONIA INAM

Si è felicemente conclusa a Trapani presso l'Ospedale Marino «R. Sleri Pepoli» la colonia estiva organizzata dalla Sede Provinciale I.N.A.M. per i figli dei propri assicurati bisognosi di climatoterapia.

Il turno di colonia ha avuto la durata di un mese ed ha consentito ai bambini di trascorrere un lieto e salutare soggiorno.

Di ritorno dalla colonia i bambini, amorevolmente accolti dal Direttore e dai Funzionari della Sede Provinciale dell'I.N.A.M., sono stati riconsegnati ai genitori che hanno manifestato all'Ente la loro viva gratitudine per la benefica iniziativa.

La circolazione ad ottobre delle mille lire d'argento

Tra un mese circa entreranno in circolazione le monete d'argento da mille lire coniate dalla Zecca per celebrare il centenario della unificazione di Roma all'Italia. Il continente è di due milioni di pezzi. E' prevedibile un'ampia tesaurizzazione da parte dei privati per cui la circolazione effettiva della nuova moneta sarà alquanto modesta. Per evitare ogni possibile discriminazione, la Banca d'Italia ha già raccoman-

dato alle tesorerie di estendere la distribuzione della "Concordia" (le mille lire prendono convenzionalmente il nome dalla testa di donna tratta da una moneta romana raffigurante la Concordia) al maggior numero possibile di pagamenti. Il primo esemplare della "Concordia" verrà presentato ufficialmente alle massime autorità dello Stato il 20 settembre, ricorrenza del centenario della breccia di Porta Pia.

volontà dei suoi componenti e dei partiti che la sorreggono, decisi a mettere ordine in tutti gli uffici e servizi comunali, ridando efficienza al Comune.

Mettere ordine nella casa comunale è una cosa possibile ed il personale è il primo problema da risolvere a tal uopo.

Ma ciò può avvenire alla condizione che ciascun

Aumentata la potenzialità dell'Enopolio del Consorzio

L'Enopolio del Consorzio Agrario Provinciale di Trapani, giovedì 10 corr. aprirà i cancelli ai produttori agricoli per procedere all'ammasso delle uve.

L'Amministrazione del Consorzio per venire incontro alle necessità dei produttori agricoli ha potenziato quest'anno le linee di ricezioni per cui si trova nelle condizioni di ricevere giornalmente un quantitativo doppio di uve rispetto a quello conferito nell'anno precedente.

Per il migliore andamento delle operazioni di ammasso il Consorzio consiglia i conferenti ad usare per il trasporto dell'uva grossi automezzi preferibilmente con cassone ribaltabile.

Il giudizio della Confederazione sui provvedimenti del governo

La U.I.L. ribadisce l'urgenza di attuare la riforma tributaria

L'erogazione dei mezzi raccolti non deve risolversi in impieghi distruttivi e dissipatori - Contraddittorio l'aumento dei contributi sociali

La situazione congiunturale in relazione ai recenti provvedimenti economici del governo è stata esaminata ieri dalla segreteria confederale della U.I.L. In un documento approvato al termine della riunione si osserva che le voci che meglio si giustificano alla stregua di una politica sociale dei tributi e di regolazione dei consumi sono quelle relative a consumi effettivamente voluttuari e di lusso. Nel suo complesso - sostiene poi la U.I.L. - il pacchetto dei provvedimenti conferma come la mancata attuazione di una seria riforma tributaria è una decisa politica fiscale infausta al continuo ricorso all'imposizione indiretta e in taluni aspetti suscettibile di apprensioni ed esige adeguata vigilanza ed azione circa i possibili effetti negativi sui prezzi e sulla produzione, per le paralizzanti spinte di tensione e di decelerazione.

«Nell'immediato, per quanto riguarda i prezzi e l'inflazione sui medesimi di alcuni dei provvedimenti in questione, si impone in modo indilazionabile una politica di contenimento e di controllo, che nella situazione italiana non può prescindere da interventi di carattere strutturale sulla offerta e sulla distribuzione, e che dai sindacati era stata rivendicata e ai sindacati era stata assicurata negli incontri con il precedente Governo. In particolare occorre anche tenere sotto controllo e recidere le spirali psicologiche e speculative, già in atto e avversare decisamente anche in sede europea le più gravi degenerazioni del sistema, come la distruzione di prodotti agricoli attuata per il sostegno dei prezzi.

«Per quanto riguarda la produzione industriale, al fine dell'adeguamento del volume e della struttura dell'offerta, la stessa impossibilità finanziaria di erogazione illimitata e indiscriminata di aiuti e la esasperata negatività di presidiati leggi e decreti dovrebbero finalmente indurre a quelle forme di incentivazione selettiva degli investimenti, che la U.I.L. ha sollecitato ormai da molti anni.

«Già i problemi dei prezzi e della produzione, per il loro carattere largamente strutturale, riconducono dunque al punto cruciale della questione, che è quello delle riforme, strettamente correlate con una politica economica, che solo nella dinamica d'un for-

durante la vita del precedente compito in modo da dare l'esempio in questa opera di riordinamento generale.

Egli si è riferito in particolare alla mancata osservanza dell'orario di inizio delle sedute, che vengono aperte con ritardi notevoli rispetto all'ora stabilita, all'andamento dei lavori che spesso vengono seguiti con disattenzione e svogliatezza, al funzionamento delle Commissioni Consiliari che non riferiscono mai sulle indagini svolte.

Di tutte la più grave è la inosservanza dell'orario che scoraggia la partecipazione del pubblico alle sedute, partecipazione che invece deve essere in tutti i modi possibile favorita, per riguadagnare la cittadinanza alla vita pubblica.

A nessuno di noi è stato imposto di fare il Consigliere, è stata una libera scelta e pertanto, ha detto il rappresentante repubblicano, bisogna osservare tutti i doveri conseguenti.

Dopo gli interventi dei rappresentanti democristiani ha brevemente replicato agli oratori intervenuti il Sindaco per puntualizzare alcuni aspetti della sua esposizione.

AVREMO UN SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE?

Il Ministro della Sanità favorevole alla istituzione di tale servizio - I repubblicani insistono sul problema della spesa e della sua destinazione ed hanno reso nota una posizione molto ferma e chiara: evitare che l'intervento dello Stato si esaurisca in una ennesima sanatoria che riproporrebbe, a scadenza e aggravati, gli stessi problemi

La serrata dei farmacisti, caduta quanto mai imponente nel corso di una fase congiunturale di così gravi difficoltà, ha suscitato una unanime reazione di condanna da parte di tutti gli organi di partito e ha riproposto, non certo problemi di repressione (anche se è stata aperta-mente approvata la resistenza da parte del Governo ad aprire contatti con la categoria ove non fosse prima cessata la irresponsabile agitazione) quanto di modifica di sistemi, e di ristrutturazione di tutto il servizio farmaceutico. Come? Con una disciplina «che porti l'Italia sul modello svedese» è stato detto. E' un suggerimento socialdemocratico, ma ha trovato i consensi generali. I comunisti sostengono addirittura la nazionalizzazione del settore, i liberali lo vedrebbero assimilato a quello dei trasporti, della giustizia e della scuola, considerati senz'altro di «ordine morale» e nell'ambito dei quali lo sciopero dovrebbe essere considerato anticonstituzionale.

E la serrata in questione ha dato luogo ad una riunione supplementare, e proprio alla vigilia della riunione interministeriale per l'avvio alla riforma sanitaria, il primo degli impegni programmati dal governo in tema di riforme. Vi hanno partecipato i ministri Colombo, Restivo e della Sanità, Mariotti, riprendendo comunque il problema il giorno successivo a Palazzo Chigi con i tre ministri finanziari - Preti, Giolitti e Ferrari Aggradi

con il ministro del Lavoro Donat Cattin, il sottosegretario al medesimo dicastero Rampa e il ragioniere generale dello Stato.

Si discutevano gli indirizzi da seguire nella riforma del settore sanitario, e la fornitura dei medicinali è entrata nel merito dei riordinamenti: il ministro Mariotti sarebbe favorevole, infatti, alla istituzione di un servizio sanitario nazionale, contro il parere del Donat Cattin che propendeva invece per l'intero riassetto degli enti mutualistici. La proposta Mariotti realizzerebbe, dunque, per l'Italia precisamente, un servizio di modello svedese. In Svezia e Scandinavia il cittadino viene assistito gratuitamente dalla culla alla tomba (ma va detto pure che il medesimo cittadino paga altissimi contributi sociali) e così pure avviene in America e Inghilterra dove persino il felice turista ha diritto alle eventuali prestazioni mediche, di Stato.

I temi sui quali verte la discussione non ancora conclusa avrebbero alcuni punti fondamentali di estremo interesse sociale: e per primo l'assistenza ospedaliera gratuita per tutti i cittadini; quindi la costituzione di unità sanitarie locali (basi al servizio sanitario nazionale) che assorbirebbero gli attuali sistemi mutualistici; terzo, un fondo sanitario nazionale alimentato da contributi statali e comunali. Una discussione amplissima e non certo scorrevole (che sarà ripresa martedì 8) anche e forse soprattutto per quel

li che sono gli aspetti finanziari della riforma stessa.

Ferrari Aggradi, pur escludendo la eventualità di nuove imposizioni fiscali ha ancora una volta ribadito la necessità di essere prudenti con le cifre, e di ottenere un impiego delle risorse pubbliche coerente...

D'accordo: a chi allora sicuramente affidare la gestione e il controllo amministrativo e finanziario del «costruendo» servizio sanitario nazionale? Sistema centralizzato o competenze regionali? E soprattutto sul problema della spesa e della sua destinazione che i repubblicani insistono: il «gruppo di lavoro per la sanità» che si è riunito venerdì scorso ha reso nota, in un comunicato, una posizione molto ferma ed altrettanto chiara: «evitare che l'intervento dello Stato si esaurisca in una ennesima sanatoria che riproporrebbe, a scadenza e aggravati, gli stessi problemi».

I repubblicani propongono perciò, innanzitutto, una legge-quadro della sanità che preveda i tempi e i modi della riforma attraverso l'istituzione, da parte delle regioni, di distretti sanitari; la revisione della legge ospedaliera «abolendo l'attuale classificazione degli ospedali e riunendo in un unico maggiore ente tutti gli altri esistenti in ciascun distretto».

La ripartizione all'autorità sanitaria distrettuale della effettiva direzione di tutte le attività sanitarie.

Ma accanto a queste proposte che investono l'articolazione formale del problema, c'è — come dicevamo — quella preponderante delle finanze pubbliche. Debbono essere create strutture sanitarie nuove, non strutture burocratiche nuove. Bisogna trincerare la finanza pubblica prima che sia travolta da incoerenti iniziative di spesa. E qui si tratta di iniziative che costano centinaia di miliardi.

La preoccupazione di fondo rimane quella che, fatta e avviata una così mastodontica «spedizione» che sta non finisca per tramutarsi, corrompersi lentamente e regolarmente in una emorragia, in un silenzioso quanto micidiale stitico, realizzato o meglio mimetizzato in straordinaria ed ingegnosa denominazione: provvidenze spicciole, contributi di emergenza; premi e indennità ottenuti dalla porta di servizio, la famigerata minuta legislazione di favore.

Col maturare di decisioni e di nuovi indirizzi di spesa, più che mai urgente si fa la presentazione del famoso «libro bianco» della finanza italiana, sollecitato, come è noto, dall'On. La Malfa, il portavoce di un monito che oggi riscuote il massimo credito presso la parte più responsabile della opinione pubblica.

«Procederemo in due tempi — ha dichiarato Ferrari Aggradi — il primo ci darà una fotografia, a grande angolo, di tutti i debiti e gli impegni pubblici; l'opinione pubblica forse ne resterà impressionata (si tratta di deficit vertiginosi) ma si tratta di una immagine grezza. Stara poi — secondo tempo — ai funzionari, agli esperti, agli studiosi di rielaborare i dati nell'annunciato libro bianco «e di mettere in chiave la spesa pubblica con il dinamismo del sistema economico».

Buona volontà. Ma quante volte l'abbiamo incontrata per la strada, sui manifesti, nei concerti elettorali, in certi fondi malati d'isterismo demagogico.

Riforme della sanità: «nessun albero cresce in un non tempo» — ha ricantato una nota esponente politico, tempestiva per vocazione.

Giolitti però ha un'altra immagine analogica, che ci pare assai più convincente: «Cioè che conta è che il medico non prescriba una ricetta e se ne vada; deve restare al capezzale dell'infermo».

Giusto. E restiamo in tema, del resto.

Miky Scuderi

to, come dimostra l'agilizzazione dei farmacisti.

«In questa prospettiva e con questo impegno, già il provvedimento adottato in materia contributiva, oltre a costituire un'ipoteca sulla dinamica salariale, appare in contraddizione con un disegno di riforma, che dovrebbe essere caratterizzato invece da un crescente processo di fiscalizzazione degli oneri sociali: al punto che c'è da chiedersi se si tratti di un errore tecnico, o anche del risultato di tendenze politiche, contro le quali i sindacati reagirebbero con fermezza.

«Nel sollecitare, — conclude la mozione della U.I.L. — la ripresa dei colloqui fra Governo e sindacati, sulle riforme, la U.I.L. conferma l'accettazione di una ragionata gradualità, purché questa si realizzi nella coerenza e nell'impe-

atto, come dimostra l'agilizzazione dei farmacisti.

«Nel sollecitare, — conclude la mozione della U.I.L. — la ripresa dei colloqui fra Governo e sindacati, sulle riforme, la U.I.L. conferma l'accettazione di una ragionata gradualità, purché questa si realizzi nella coerenza e nell'impe-

Quanti sono gli enti assistenziali?

Forse l'Istituto centrale di statistica riuscirà ad accertare quanti siano effettivamente gli enti assistenziali pubblici e privati nel nostro paese. I dati più aggiornati a disposizione del ministero degli Interni — che si riferiscono a rilevazioni parziali, che nei migliori dei casi, risalgono al 1967 — registrano il numero di 35 mila 665 enti assistenziali pubblici e privati ed un impegno globale di spesa di 254 miliardi

241 milioni 80 mila 225. Ma si tratta di cifre molto al di sotto della realtà.

Educazione degli adulti

Il Ministero della P.I. ha diramato le disposizioni concernenti l'attività di educazione degli adulti per l'anno 1971. Chiunque vi abbia interesse può prendere visione di detta ordinanza presso il Provveditorato agli Studi di Trapani.

Opinioni e orientamenti

Turismo e tempo libero

La pratica del turismo attivo da parte degli italiani si avvia a diventare concretamente un fatto di partecipazione sociale. Nell'arco di dieci anni, infatti, il volume degli italiani andati in vacanza si è triplicato: nel 1959 interessò il 11% della popolazione, quest'anno si calcola che non meno del 30% degli italiani fruirono di un periodo, anche breve, di vacanza; per i prossimi anni si prevede una più ampia e incisiva evoluzione che porterà nel 1980 a circa il 60 per cento della popolazione residente la quota di «vacanzieri» italiani.

Il Governo nei giorni scorsi ha varato il «pacchetto» dei provvedimenti fiscali. Abbiamo oltrepassato le previsioni più nere; siamo veramente «superassati».

Un primato che difficilmente potranno toglierci La benzina più cara del mondo

Il Governo nei giorni scorsi ha varato il «pacchetto» dei provvedimenti fiscali. Abbiamo oltrepassato le previsioni più nere; siamo veramente «superassati».

Il Governo nei giorni scorsi ha varato il «pacchetto» dei provvedimenti fiscali. Abbiamo oltrepassato le previsioni più nere; siamo veramente «superassati».

Il Governo nei giorni scorsi ha varato il «pacchetto» dei provvedimenti fiscali. Abbiamo oltrepassato le previsioni più nere; siamo veramente «superassati».

Il Governo nei giorni scorsi ha varato il «pacchetto» dei provvedimenti fiscali. Abbiamo oltrepassato le previsioni più nere; siamo veramente «superassati».

Ricordo del Maresciallo Filippo Signorello

E' ricorso, in questi giorni, il trigesimo della scomparsa del maresciallo Filippo Signorello, giovane di rara sensibilità e di squisita cordialità, che per tutto il tempo in cui resse la caserma della Guardia di Finanza di Erice, seppe conquistarsi la stima di tutta la cittadinanza per la sua signorile umanità e dei suoi superiori per il suo attaccamento al dovere e senso di responsabilità.

Alla adorata Consorte, ai familiari tutti ed in particolare al suocero, comandante Giuseppe Bruno, in questa triste ricorrenza, la famiglia del nostro Giornale esprime la più viva e sincera solidarietà nel dolore.



Giancarlo Liggio (Segue a pag. 4)

CONCORSI

AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO

L'ufficio Stampa della Prefettura comunica che con decreto ministeriale 28 luglio 1970, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 212 del 24 agosto 1970, è stato indetto un pubblico concorso per esami a 21 posti di Vice Ragioniere in prova dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno essere presentate o fatte pervenire alla Prefettura della Provincia in cui il candidato risiede, entro il termine perentorio del 23 ottobre 1970.

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA SICUREZZA

La Gazzetta Ufficiale n. 200 dell'8.8.1970 ha pubblicato un nuovo concorso per 40 posti di vice commissario in prova, nel ruolo della carriera direttiva del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Al concorso anzidetto possono partecipare i cittadini italiani, in possesso della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche, che abbiano compiuto — alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione — il 18° anno di età e non superato il 30°, salvo le elevazioni e le esenzioni di tale limite, previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate, o fatte pervenire, dagli interessati, direttamente al Ministero dell'Interno (Direzione Generale della Pubblica Sicurezza - Divisione Personale), entro il termine perentorio di giorni quarantacinque, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del bando della Gazzetta Ufficiale e, pertanto, l'ultimo giorno utile per la presentazione è il 7 ottobre 1970.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici di P.S. od ai Sigg. Sindaci.

CORPO SANITARIO MILITARE MARITTIMO

Il Ministero della difesa comunica che è stato bandito un concorso per titoli per la nomina di 30 tenenti medici di complemento nel corpo sanitario militare marittimo, possono partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano conseguito la laurea in medicina e chirurgia da almeno 5 anni e cheentino almeno 3 anni di esercizio professionale. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale a norma delle vigenti disposizioni. Copia del relativo decreto ministeriale 1/6/1970, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 200 dell'8/8/70, può essere richiesta ai minist. della difesa — Direzione Generale del Personale Militare della Marina — 5 div. stato e avanzamento ufficiali, 00100 Roma. Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 600, dovranno pervenire al ministero della difesa (mariper) stato e avanzamento ufficiali, 00100 Roma entro e non oltre il 7/10/1970.

CORSO ANNUALE PER PUERICULTRICI

Sono aperte le iscrizioni al XIX Corso annuale della Scuola teorico-pratica, con relativo tirocinio, per puericultrici, annessa al Pensionato per lattanti e divezzi «Palmina Talenti», Via Dario Niccodemi, Roma, al quale sono ammesse coloro che in possesso almeno del certificato di licenza della quinta classe elementare, siano riconosciute fisicamente e moralmente idonee, abbiano al 30 settembre 1970, una età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 30 ed abbiano sostenuto con esito favorevole, una preventiva prova di cultura generale.

Le domande di ammissione al Corso, redatte in carta legale dovranno pervenire, per il tramite dei Comitati Provinciali M.I. competenti per residenza, alla Sede Centrale dell'O.N.M.I. - Servizio Amministrativo e Affari Generali - Lungotevere Ripa n. 1, entro il giorno 30 settembre 1970, corredate da idonea documentazione.

Per chiarimenti relativi alla documentazione da unire alle domande di ammissione, è interessato potranno rivolgersi al Comitato Provinciale O.N.M.I. di Trapani, nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12.

PER IL 1970

Francesca Malato Miss Cinema Trapani



Il 14 agosto u.s. nei locali dell'Hotel Tirreno di Pizzolungo, ha avuto luogo una simpatica manifestazione patrocinata dalla casa di mode Faini ed allestita da complesso «Gli Angeli».

Nel corso della serata, «vivaizzata dal bravo» Nuccio Costa, sempre pronto con le sue frizzanti «escatocate» è stata eletta Miss Cinema Trapani 1970. E' una bella ragazza di 18 anni, alta, bionda, diplomata, appassionata di Cinema e di musica.

Si chiama Francesca Malato, figliuola del nostro amico Aristide. E' stata eletta all'unanimità dalla Giuria Ufficiale e con vivi consensi del numeroso pubblico presente in sala.

Nella foto si nota Miss Cinema - Trapani con un ricco fascio di giadiali e Miss Eleganza.

Congratulazioni vivissime per la neo eletta con auguri di nuovi, immancabili successi.

PER IL 1970

Ci sono a Trapani 26 Radioamatori

E così ho saputo che ci sono, qui a Trapani, ventisei radioamatori. Tutti regolarmente «patentati» o licenziati e occorre superare, per diventarlo, un esame severissimo, esame sul quale noi, tra sospetto e sbigottimento, congetturiamo come su reperti d'archeologia del futuro. Saperlo il quale esame, dunque, ognuno riceve la sua personale «tarzo» di riconoscimento. E allora è finita.

La sua cordialità umana; la sottile tensione d'ascolto-umana; la sua creatività-umana il suo esprit de finesse o de géométrie-manissimi, liberantissimi, entrano in fase di caos. Senza sagge separazioni tolta, forse, quella dalla gravità dalla solitudine umana.

Sull'onda di metri spaziali — travaglio attivo di enunciamenti sonore — la potenza emotiva del radioamatore si dilata per migliaia e migliaia di chilometri fino a compresenze che stabiliranno legami veloci, ansie eroiche, vibranti esperienze di veglia.

E tutto ciò mentre la gente — la gente di casa del radioamatore, anche quella — lungi dall'essere follemente inasata, si dedica a faccende assai più odorose, quali la rigovernatura delle stoviglie, il ricamo a piccolo punto o la scienca fiction.

Nel frattempo, da un ben difeso angolo di studio, KMSTZ chiama X Z 5; FRANCIA GUATEMALA DANIMARCA chiama il C Q 2 — C Q 2 — C Q 2; XILOFONO SURVEYOR chiama da Roma ed esulta

Visto e sentito

Ci sono a Trapani 26 Radioamatori

E così ho saputo che ci sono, qui a Trapani, ventisei radioamatori. Tutti regolarmente «patentati» o licenziati e occorre superare, per diventarlo, un esame severissimo, esame sul quale noi, tra sospetto e sbigottimento, congetturiamo come su reperti d'archeologia del futuro. Saperlo il quale esame, dunque, ognuno riceve la sua personale «tarzo» di riconoscimento. E allora è finita.

La sua cordialità umana; la sottile tensione d'ascolto-umana; la sua creatività-umana il suo esprit de finesse o de géométrie-manissimi, liberantissimi, entrano in fase di caos. Senza sagge separazioni tolta, forse, quella dalla gravità dalla solitudine umana.

Sull'onda di metri spaziali — travaglio attivo di enunciamenti sonore — la potenza emotiva del radioamatore si dilata per migliaia e migliaia di chilometri fino a compresenze che stabiliranno legami veloci, ansie eroiche, vibranti esperienze di veglia.

E tutto ciò mentre la gente — la gente di casa del radioamatore, anche quella — lungi dall'essere follemente inasata, si dedica a faccende assai più odorose, quali la rigovernatura delle stoviglie, il ricamo a piccolo punto o la scienca fiction.

Nel frattempo, da un ben difeso angolo di studio, KMSTZ chiama X Z 5; FRANCIA GUATEMALA DANIMARCA chiama il C Q 2 — C Q 2 — C Q 2; XILOFONO SURVEYOR chiama da Roma ed esulta

Antonino Schifano Direttore Responsabile Per i tipi della STET Antonio Vento Editore TRAPANI

Concitatamente... ve sento bene... complimenti ce sapete fare... ve sento bene, il vostro segnale è formidabile... E poi c'è P G Q 3 che s'è spazientito, lui, perché già da due ore chiama e la Sicilia non va stasera. E poi R G P T, in altissimo tono mitraglia, i dati tecnici della propria apparecchiatura, suscitando sibili di ammirato stupore.

Che sia una elettrizzante successione di lampugli shocks è senz'altro vero, ma che costituisce — intanto — per chi si trova a partecipare come me, per la prima volta a questo suggestivo gioco senza frontiere — una serie di misteriosi misteri nella cui trama entrano di rigore trascinanti incubi d'ardidissimo gergo, è, vi assicuro, vero, verissimo.

Un derby internazionale di puntigliose precisazioni. E dietro lo steccato - quello delle «scatole parascelta», nomi e nomi ammiccanti di cento personaggi senza volto: Giorgio, Roberto, Aldo, Rodolfo. E Rodolfo chi sarà? E chi Roberto? Non può esser detto il cognome né l'occupazione ai secolo: è la regola. Anche se qualche volta, al resoconto tecnico fa da arguto puntello qualche arguta indiscrezione.

E così ho potuto seguire ieri notte, una notte di mezzo settembre che ha odore, qui, di carube disfatte da sposare al mosto nufo, ho seguito districarsi e rintrecciarsi una fitta rete dialogante di sollecitazioni vaghe ed affettive, una colorata dialettica fra interlocutori senza volto, destinati forse a rimanere sempre senza volto; destinati forse a non incontrarsi mai.

Non voglio narrar qui — è troppo noto — delle benemerite e delle emergenze nelle quali codesti «utenti della sigla» (e ce n'è tutto un glossario di sigle, con tutti i corrispettivi significati di termini o di frasi d'uso comune) hanno servito veramente il bene dell'umanità.

A me è piaciuto cogliere, a me profana e sensitiva «emittente» d'un'ora, il senso d'imperioso mistero, il mondo di modi e di umori che mi fu rilevato, spalancato di colpo una profonda notte di mezzo settembre, «a bordo di una stazione», la stazione di uno dei ventisei radioamatori TP.

Visto? Mi è giocoforza esprimermi così. Mentre per ora l'eco martellante di martellanti appelli tuttiferi.

M. S.

Antonino Schifano Direttore Responsabile Per i tipi della STET Antonio Vento Editore TRAPANI

Concitatamente... ve sento bene... complimenti ce sapete fare... ve sento bene, il vostro segnale è formidabile... E poi c'è P G Q 3 che s'è spazientito, lui, perché già da due ore chiama e la Sicilia non va stasera. E poi R G P T, in altissimo tono mitraglia, i dati tecnici della propria apparecchiatura, suscitando sibili di ammirato stupore.

Che sia una elettrizzante successione di lampugli shocks è senz'altro vero, ma che costituisce — intanto — per chi si trova a partecipare come me, per la prima volta a questo suggestivo gioco senza frontiere — una serie di misteriosi misteri nella cui trama entrano di rigore trascinanti incubi d'ardidissimo gergo, è, vi assicuro, vero, verissimo.

Un derby internazionale di puntigliose precisazioni. E dietro lo steccato - quello delle «scatole parascelta», nomi e nomi ammiccanti di cento personaggi senza volto: Giorgio, Roberto, Aldo, Rodolfo. E Rodolfo chi sarà? E chi Roberto? Non può esser detto il cognome né l'occupazione ai secolo: è la regola. Anche se qualche volta, al resoconto tecnico fa da arguto puntello qualche arguta indiscrezione.

FINESTRA PREVIDENZIALE

a cura di Agual

Ci hanno chiesto: D.) Il Signor C.M. da Marsala ci ha chiesto se è legittima la selezione da parte dell'Istituto assicuratore della domanda di pensione d'invalidità perché a suo tempo non aveva presentato il certificato medico.

R.) Il certificato medico è uno dei documenti essenziali per la istruttoria e la definizione della pensione d'invalidità. Evidentemente l'I.N.P.S. non potrebbe anche con ogni buona volontà accettare lo stato invalidante del richiedente la prestazione. Se quindi vi è stato un invito a produrre il documento e il certificato non è stato trasmesso la reiezione appare legittima. Naturalmente contro il provvedimento adottato dalla Sede Provinciale dell'I.N.P.S. è sempre possibile proporre ricorso ai competenti Comitati Provinciali.

D.) La Sig.ra V.A. da Castelvetrano ha chiesto se in caso di separazione di fatto o legale dal coniuge questi possa percepire le quote di maggiorazione della pensione.

R.) Bisognerebbe accertare, prima di tutto, se il pensionato corrisponda alla moglie sia di fatto, o anche per sentenza, il mantenimento o gli alimenti. In caso positivo, purché il richiedente le quote di maggiorazione dimostri tale circostanza mediante ricevuta del versamento effettuato in favore della moglie, ha diritto alle quote di maggiorazione. La corresponsione delle somme a titolo di mantenimento può essere dimostrata anche mediante una dichiarazione di responsabilità dell'interessato. Discende, come corollario, che se il pensionato che intende chiedere la quota di maggiorazione della pensione non corrisponda alcunché al coniuge, non avrà diritto all'aumento della pensione.

Analogamente nessun aumento della pensione per il coniuge potrà essere corrisposto dall'Istituto Assicuratore se in luogo del mantenimento o degli alimenti il pensionato abbia attribuito alla moglie un cespite patrimoniale.

D.) Il Signor G.E. da Trapani chiede se per il figlio studente che frequenta l'ultimo anno di Università compete la quota di maggiorazione della pensione sino all'appello di Febbraio.

R.) La risposta è affermativa purché il figlio Universitario non abbia compiuto il 26° anno di età e purché risulti che in tale appello venga sostenuto l'esame di laurea.

Assistenza I.N.A.I.L. ai dipendenti PP.TT.

L'I.N.A.I.L. ha stipulato con il Ministero delle PP.TT. una nuova convenzione per l'erogazione delle prestazioni sanitarie ai dipendenti di tale Amministrazione colpiti da infortunio sul lavoro.

Concorso I.N.P.S. per assistenti sociali

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha bandito un concorso pubblico, per titoli e per esami, a 29 posti di Assistente Sociale (categoria di concetto — ruolo «assistenti sociali»).

Il relativo bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 217 del 28 agosto 1970.

NOTIZIARIO AGRICOLO

VENDEMMIA 1970

AMMASSO DELL'UVA E DEI MOSTI

Anche per la campagna 1970 la Federazione italiana dei Consorzi agrari organizza l'ammasso volontario delle uve e dei mosti. Lo scopo è di tutelare i prezzi, particolarmente nel periodo del raccolto, nonché di fornire ai viticoltori la possibilità di beneficiare di una trasformazione razionale, con rese e qualità migliori dei vini prodotti.

I produttori conferiscono alla Organizzazione federale dei prodotti e sottoprodotti ricavati dalla lavorazione collettiva dell'uva o dei mosti conferiti nell'ammasso. Da notare che le domande di partecipazione, valide per la corrente campagna di produzione, riguarda anche quegli Enopoli che hanno già ottenuto da parte dei produttori — nella fase organizzativa che ne ha preceduto la costruzione — il rilascio di impegni pluriennali.

Per quanto riguarda i mosti vale la definizione desunta dall'art. 2, primo comma del D.P.R. 12 febbraio 1965 n. 162: "prodotto la cui gradazione alcolica non deve superare i tre quinti della gradazione complessiva". L'ammasso non potrà accettare in conferimento prodotto che superi il limite suddetto.

La misura dell'anticipazione sul prodotto conferito viene stabilita tenuto conto dei prezzi di mercato. Il prezzo medio di mercato riferito a qualità e gradazione, da assumere come base per la concessione dell'anticipo, sarà precisato dalla Federazione. E' ammessa la frazionabilità delle anticipazioni, se il produttore al momento del conferimento, o successivamente, chiedi di incassare perzialmente l'anticipazione.

UNA STAGIONE D'AMORE

Poeti
del
trapanese

✱ ✱ ✱ ✱ Certa
✱ ✱ ✱ ✱ Diecidue
✱ ✱ ✱ ✱ Scammacca

* Rolando Certa *

Un tramonto di primavera

Il tuo volto
fa luce nella pallida sera;
la tua voce, misura dell'anima,
traffugge questo vecchio, podaroso silenzio.
L'immobile quiete,
emblema ignoto d'immagine perduta nel tempo,
improvvisa s'agita come fantasma
di primavera ansiosa di stemperarsi
nell'essenza dell'estate.
Chiusi nel bozzolo muto
i colori gridano una violenta innocenza.
Rossi come il tuo volto,
gialli come le tue mani,
verdi come il tuo cuore,
neri come le tue chiome,
carminio come le tue labbra,
iridescenti come il nome dell'illusione.



Nat Scammacca

Dipendo dalla tua dolcezza

Dipendo dalla tua dolcezza per sapere
se devo chiudermi a cantare in silenzio.
Farò cadere questa penna dal volo
se tu desideri che io smetta di sognare.

Io e la mia vita ci assottiglieremo
a un nulla tanto bello
quanto la rosa che si chiude all'imbrunire
a una tua parola di silenzio.

Ma anche con la neve che scende in ogni dove
io aprirei al freddo il mio petto
ad intrecciare petali e fiocchi
per sentire il marrone dei tuoi occhi
penellare i colori più profondi di tutti i fiori.

Domani

Domani il sole sorgerà
per dipingere questi muri scuri,
per colorare le mie finestre
d'oro e d'azzurro.
Domani come ieri
tu non sorriderai dalle pozzanghere
che una volta videro passare il tuo viso.
Dove tu sei adesso i muri echeggiano la tua voce
e ti sentono muovere,
essi ti conosceranno
quando il sole sorgerà domani
specchiando sui vetri il riflesso dei tuoi occhi.
Ci saranno molti giorni
e anche anni
ed essi ti conosceranno
ma non queste mura
non queste finestre.
Domani il sole e il cielo
verseranno inutilmente su di esse
azzurro e oro.

Cinque variazioni d'amore

Due pensieri si flettono vicini
e appena si sfiorano
nella colonna vertebrale,
tintinnano in musica mentale;
così due uccelli fluttuano
attraverso spazi profondi
cinguettano ovunque il loro amore;
Due pensieri d'amore.

Due flauti si muovono in un labirinto
di figure danzanti,
non si fondono
e non rompono il loro ritmo;
così due pensieri toccano
due spiagge separate
passando l'un l'altro accanto
mai stranieri nel tuo mondo
di cielo senza spazio;
Due pensieri d'amore.

Dolcemente notte e giorno
chiazzano toni di penombra
nero e bianco.
Uno non diventa mai l'altro
perdono il loro amore
nel buio o nel mattino;
Così due pensieri s'inseguono
mai piegandosi l'uno nell'altro;

Così poco tempo

C'è così poco tempo
per toccare e dimenticare
i dolori delle stagioni;
esse vengono e vanno.

Cosa ci rimane
per respirare tanto dolcemente?
Una carezza per vecchie ferite
infilte tanto rudemente?

Sappiamo di andare
per sempre e per sempre.
I giorni ce lo dicono,
essi vengono e vanno.

due pensieri d'amore.

Due viticci di vapore
s'innalzano in lente spirali
si spostano in vento non visto
girando s'intrecciano
l'un l'altro nella foschia,
poi

si assottigliano in niente;
così due pensieri svaniscono
ai limiti esterni
in penombra di mente.
Due pensieri d'amore.

Due fogli di carta
in una strada vuota
spinti qua e là
da un vento desolato
insieme si accartocciano a volte
ma scompaiono in distanza
lontano l'un dall'altro
così due pensieri solitari
perdono luce, amore
e contatto
con la mente
e svaniscono lontano
dove io non posso trovarti;
Due pensieri d'amore.

Nudi muri

Nudi muri guarderanno i miei occhi con l'inverno
nudi alberi, sterili campi — invadente morte.
La terra gira ed è probabile
che tornerà primavera.

Che valore avranno le nuove foglie
smaglianti di verde, fluttuanti d'allegria?
Non una si ferma, né io
ritornando per sempre.

I giorni terranno e poi andranno
così le stagioni, eternamente.
Le mie cellule sciupate e stanche
respirano per morire.

Surreale, amica mia

Surreale, amica mia, questo amore
che sappiamo nostro unico sofferto.
Nulla c'era di più reciproco
che potessimo darci libertà amicizia
tu ed io il mondo questo vuoto soprasensibile.

Amandoti si compie miracolo di conforto
gioco che offre all'altalena
alla giostra. Diviene mattino d'ampio cielo
la vita. Come non vedere una sera d'ombre
se manchiamo ai facili incontri.
Conservami il tuo amore senza fine,
amica mia, ch'io possa venire
anche per il tuo silenzio chiedendoti le sil-

quest'anima che mostri occasionali
frantumano in vetri opachi nebbiosi.

La tua voce

La tua voce mi presta, amica mia,
— come più dolce posso chiamarti misteriosa
e ignota — un sorriso — una gioia così vaga
lo specchio dove la tua bellezza
colpisce armonica immateriale.
Traslucida nella mia sete ti trovo
come ritorno da viaggio siderale.
Dubito che breve scia d'arcobaleno
sia l'amore tanti palloncini colorati
sospesi dentro una notte crudele
e nelle mani durano meno d'una speranza.
Ti ringrazio, amica mia,
per questo ponere bene
e l'immaginario lieto fine che mi dai.

Le viole nell'orto

Le viole nell'orto ricordi
quell'inverno di nostra presenza.
Ridendo le cogli nel mosaico
che mi narrano le sparse
tessere d'amore. Come s'affretta
a fuggire il tempo e corre davvero
la memoria sul ciglio del silenzio.
Non so più raffigurare il verde
sottile degli occhi riconoscere
la segreta vita che comunicavi.
Per noi triste svegliare
un ricordo nel labirinto
se pure manca il filo d'Arianna.

Amica mia, meraviglioso

Amica mia, meraviglioso il giorno
che scoprimmo questo amore
confortevole abituale. I passi
del tuo arrivo misuro le lontananze
illusione di fuga per un autunno incenerito.
Le sere s'illuminano di pianeti a macchie.
Conosco le radici della tenerezza un rim-
pianto
inappagabile di desideri la morte
che mi guarda dalle torri lontano
da un punto imprecisato della terra.
Perdonami, amica mia, se parlo alla giovinezza
della morte logora e consueta
perché tu possa vivere sopra me il ricordo
oltre la penombra la fantasia.

Non tradire momento di fuga

Non tradire momento di fuga
svegliandomi — sogno che si attende nuovo
ineguagliabile — vaneggiare, amica mia,
nel soliloquio. Delle scorze con rabbia
mi denudo la nostra virtù il peccato.
Come ricredermi uomo mito
sentimento se la pace del cosmo neghiamo
mentale ed astratta.
Ombra sole tutte le categorie d'amore
sono segni emblematici
il tuo stile d'amare
dissidio, amica mia, cristalli
d'apparenza, ch'è nei fiori della foresta
specie d'insetti laghi stellari
invano quest'anima comprende
la misura della bellezza. Inesausto
ritorno del giorno termina
le memorie d'un amore solo.

Ho lasciato sotto gli alberi

Ho lasciato sotto gli alberi del monte
il mio cuore aperto
al fiore dorato delle ginestre aspre
la mia gioia di vivere
perché non muti il cammino della sorte
nel pallone muto delle stelle.
Come ombra che s'accampa sulla memoria
mi sono trascinato dietro
per le vie incerte
la tristezza del rimpianto
e il peso del crepuscolo
che perisce nel tempo.



Armonica per una ragazza

Il sapore degli asparagi sulla bocca
e il tuo sorriso sul mio cuore.
Cresce il tuo sorriso sul mio cuore.
Il tuo sorriso un lago luminoso
di dolcezza in cima all'arcobaleno del mondo.

Quanto durerà l'incantamento?
Un giorno, un mese, un anno,
l'eternità?

Grilli cantano tra i pampini
il sole si tuffa nel mondo
ed io immergo le mie mani nel lago
tuffo il mio cuore nell'incantesimo
del tuo lago luminoso.

E le rondini volano.
Primavera tutto verde
fa del mare, degli occhi, delle mani
legame di palme intrecciate.

I chiodi sono sconfitti:
senti la musica che vola:
si effonde in questa notte cieca.

La notte è cieca come il cuore.
Non voglio vedere domani, domani
domani e sempre.

Senti il motore del velivolo?
E' un'armonica che suona per te.
E la motobarca carica di pesci?
Affonderà nel nostro porto
per la resurrezione dei pesci.

Ma io debbo salutarti:
il fiore della sera
chiude la valve in attesa
della rugiada mattutina.

Sul treno

Ti guardo, mentre il treno viaggia,
e osservo la tua bellezza scolorita.
Il piccolo figlio, stretto al seno,
è la vita che pulsa nel tuo cuore.
Dietro lo schermo dolce-palito del tuo volto
io scopro una fiamma non consunta,
che afferra il tempo
e arde come dalla lontananza.

Bellezza remota, bagliori di un tempo tramontato,
chissà quale sarà il nostro destino,
mentre il treno viaggia
e il vento e il sole fanno irruzione nella vettura
l'uno scomponendoti i capelli
l'altro baciandoti il viso.

E' un chiarore bellissimo
che tinge ora il tuo volto di luce.
Il bambino si stringe al tuo seno.
Io penso al nostro ignoto domani,
a quella strana e suggestiva parola
che sgomenta e fa sognare:
il tuo, il mio, il suo avvenire.

disegni di
ENZO SCALABRINO

Trapani - Marsala 0-0 - I granata di Dugini in fase di assestamento

UN "TRAPANI" DA INCORAGGIARE

Reti bianche al Provinciale nell'amichevole tra il Trapani e il Marsala. I granata scesi in campo con la prerogativa di portare a termine un risultato positivo hanno dimostrato nel primo tempo di avere le carte in regola per un ottimo campionato di serie D. Attesissimo alla prova era la mezzala Tuccito ed il giocatore, anche se in ritardo come preparazione atletica, ha fornito una prova discretamente positiva. Non così si può dire invece di Valente che nonostante uno stupendo spunto di Verzin ha sbagliato una facile palla goal. E' anche vero che la deadbandata non è stata dalla nostra parte. I granata sono saliti in cattedra fin dalle prime battute, hanno impartito agli ospiti una chiara lezione di calcio, imparandoci del centrocampo con un Celano su-

organizzata in difesa, ora che ciascuno ha un proprio compito ben definito; una squadra capace di uno spettacolare volume di gioco a centrocampo. Le manca ancora un vero stoccatore, ma col tempo siamo sicuri che anche questo ci sarà. Il primo tempo è stato un vero monologo dei Trapanesi ed i libbetani aiutandosi con falli e una buona dose di fortuna so-

sensì nel pubblico accorso numeroso. Ma senza dubbio la prova più convincente è stata quella offerta da Molinari, una vera spina nel fianco del Marsala. L'undici di Vellutini dovrà essere torchiato a dovere e solo in campionato si potrà esprimere un giudizio sul reale valore dei compagni di Capitano Possamai, l'unico forse ad essere il più incisivo in at-

la difesa del Marsala allontanata. Al 10' Morana in uno dei suoi soventi spostamenti in attacco, dopo aver superato la fascia centrale del campo effettua un cross e Verzin si produce in una stupenda giravolta mandando il pallone sul fondo a tre metri dalla porta. Celano suona la carica ed ecco che incomincia la danza a ritmo di samba. Allo 11' di granata usufruiscono di una punizione da ri area. Batte Tuccito ma Bini è attento e abbraccia bene. Al 12' c'è un po' di

confusione in area ospite e Menconi nel tentativo di servire il proprio portiere, mette in azione Verzin che centra, allontanata Palermo, riprende la sfera Giammarinaro che a porta vuota tira, ma il pallone non va proprio forte e Bini para facilmente. Al 13' Tuccito si fa ammirare per un suo spunto ma il tiro è impreciso e il pallone termina sul fondo. Al 22' il Trapani guadagna un calcio d'angolo; batte Verzin ma il colpo di testa di Giammarinaro termina fra le braccia di Bini. Il secondo tempo si apre con un guizzo di Mangiapane che non riesce a concludere. E sempre la scattolosa ala a rendersi pericolosa e un suo goal viene annullato perché in precedenza si era portato il pallone con la mano. A questo punto cominciano in campo le scorrettezze e Bolzan fuori di se per un calcio ricevuto vuole a sua volta rifarsi su Galli che va a ripararsi dietro il maestro Molinari. Al 40' succede il colpo di scena. Fiericano colpisce con uno schiaffo Menconi reo di avere sgambettato Celano. L'arbitro espelle il granata e la partita volge monotona alla fine. Lo 0-0 accontenta il Marsala, ma non i locali che avrebbero sicuramente meritato la vittoria.

Le conclusioni sui granata si potranno trarre dalle ultime amichevoli di Bagheria e Mazara. Al sodalizio trapanese vadano i migliori auguri per delle positive affermazioni.

TRAPANI - MARSALA 0 - 0

TRAPANI: Turcato (Brugnone); Morana, (Fiericano), Spanò (Nicoletti); Gallo (Sugameli), Molinari; Murador (Vassallo), Giammarinaro, Tuccito (Cintura), Valente (Mangiapane), Celano, Verzin. All. Dugini.
MARSALA: Bini; Cont, Sgarbanti; Menconi, Palermo (Fina); Possamai, Chirco (Cialona), Codognato, Bolzan, Crimi, Pavia. All. Vellutini.
ARBITRO: Assennato di Caltanissetta.



Valente



Verzin

no riusciti a non subire reti. Il secondo tempo è stato un po' equilibrato anche perché il Trapani ha lasciato negli spogliatoi i suoi uomini migliori schierando le riserve tra cui si è distinto in modo particolare Mangiapane che ci è sembrato avesse il senso della rete. Buona la prova offerta da Galli che è stato vigile e attento a controllare Bolzan. Il centravanti ospite non è riuscito a toccare un pallone buono in attacco perché lo stopper granata lo ha fermato in ogni istante riscuotendo applausi e con-

tacco. I cenni di cronaca sono pochi e riguardano soprattutto il primo tempo: dopo un inizio blando il Trapani riesce a conquistare un calcio d'angolo. Dalla bandierina batte Verzin e il pallone raggiunge la testa di Valente che nonostante sia pressato a dovere da Palermo colpisce di testa mandando a sfiorare il palo alla destra di Bini. All'8' il guizzante Verzin supera con un tunnel Cont, converge al centro ed opera un passaggio verso lo smarcato Valente. Il centravanti forse un po' emozionato indugia troppo e

il quinto posto ai campionati nazionali è un risultato di rilievo, ma ritengo, che potevamo sperare in qualcosa di più, se la sfortuna non ci avesse sbarrato la strada. La terna, che alla quarta partita ci ha battuti, ha vinto il campionato nazionale, quindi se li avessimo superati,

BOCCE: Ai campionati nazionali di Monza

Il quinto posto assoluto a Fodale-Iovino e Grammatico

Il terzetto trapanese ha conseguito una brillante affermazione risultando al quinto posto nella specialità terna, punto - raffa e volo - Buone indicazioni per i dirigenti del settore

Anche i campioni nazionali delle varie specialità, che quest'anno si sono disputati a Monza, il 29 e 30 agosto u.s. hanno scritto la parola fine, quindi, ci pare opportuno fare un bilancio. In proposito, abbiamo intervistato alcuni protagonisti per sentire dalla loro viva voce, le impressioni.

Ecco le domande:
 1) E' convinto di aver dato tutto quanto era nelle sue possibilità nella prova dei campionati nazionali di Monza?
 2) Pensa che la rappresentativa trapanese meritasse di più, oppure i risultati acquisiti rispecchiano effettivamente il livello tecnico dei nostri partecipanti?

VINCENZO IOVINO.
 1) R. - Ho la coscienza tranquilla, ho giocato come meglio non potevo, ma come ha detto Fodale, la sfortuna è stata la nostra più grande avversaria. Potevamo fare di più, ma ripeto non siamo stati fortunati.
 2) R. - La rappresentativa trapanese era molto forte, quindi ci si poteva attendere di più, ma in una gara a carattere nazionale le difficoltà sono maggiori. Sono sicuro, che in avvenire potremo fare di più e di meglio.

PIETRO DITTA.
 1) R. - Per me i campionati sono stati un'esperienza positiva, c'è tanto da apprendere, quindi sono lieto di avervi partecipato, anche se i risultati non parlano a mio favore. Ripetevo l'esperienza anche domani.
 2) R. - Si poteva fare di più, perché il materiale giocatore era di primordine, ma come hanno detto quelli che mi hanno preceduto, un campionato nazionale non è facile. Accontentiamoci per ora di questi risultati, sono sicuro che in futuro faremo meglio.

ANTONINO GRAMMATICCO.
 1) R. - Non sono soddisfatto della mia prestazione di Monza, perché sono venuto meno nella partita decisiva, la quarta per la vincenza. Vincendo quella partita, potevamo anche sperare in qualche risultato più consistente alle nostre possibilità. Peppe Fodale e Vincenzo Iovino, sono stati grandi, purtroppo, come ho detto, non ho giocato come era nelle mie possibilità ed

ho compromesso una sicura affermazione della mia squadra.
 2) R. - Tutti forti i rappresentanti trapanesi, forse con un po di fortuna ed esperienza, potevamo puntare in alto. Sarà per un'altra volta.
 3) R. - Il futuro del bocce trapanese è nelle nostre mani, se sapremo fare tesoro delle esperienze che finora abbiamo vissuto, potremo in un prossimo domani, competere da pari a pari con tutti i nostri amici bocciolli di tutta Italia.

FRANCO CAROLLO.
 1) R. - Onestamente non posso dire di aver fatto molto per i nostri colori. Forse l'emozione mi ha tagliato le gambe. Il mio compagno Rocco Fodale ha giocato bene, ma come ho detto, è mancato il mio apporto, quindi alla seconda partita abbiamo ceduto.
MELCHIORRE CATALANO.
 1) R. - Sono soddisfatto della mia prestazione, certo potevo fare di più, ma molti fattori mi sono stati contrari, quindi non ho potuto rendere al meglio delle mie possibilità.

PIETRO DITTA.
 1) R. - Per me i campionati sono stati un'esperienza positiva, c'è tanto da apprendere, quindi sono lieto di avervi partecipato, anche se i risultati non parlano a mio favore. Ripetevo l'esperienza anche domani.
 2) R. - Si poteva fare di più, perché il materiale giocatore era di primordine, ma come hanno detto quelli che mi hanno preceduto, un campionato nazionale non è facile. Accontentiamoci per ora di questi risultati, sono sicuro che in futuro faremo meglio.

ANTONINO GRAMMATICCO.
 1) R. - Non sono soddisfatto della mia prestazione di Monza, perché sono venuto meno nella partita decisiva, la quarta per la vincenza. Vincendo quella partita, potevamo anche sperare in qualche risultato più consistente alle nostre possibilità. Peppe Fodale e Vincenzo Iovino, sono stati grandi, purtroppo, come ho detto, non ho giocato come era nelle mie possibilità ed

ho compromesso una sicura affermazione della mia squadra.
 2) R. - Tutti forti i rappresentanti trapanesi, forse con un po di fortuna ed esperienza, potevamo puntare in alto. Sarà per un'altra volta.
 3) R. - Il futuro del bocce trapanese è nelle nostre mani, se sapremo fare tesoro delle esperienze che finora abbiamo vissuto, potremo in un prossimo domani, competere da pari a pari con tutti i nostri amici bocciolli di tutta Italia.

FRANCO CAROLLO.
 1) R. - Onestamente non posso dire di aver fatto molto per i nostri colori. Forse l'emozione mi ha tagliato le gambe. Il mio compagno Rocco Fodale ha giocato bene, ma come ho detto, è mancato il mio apporto, quindi alla seconda partita abbiamo ceduto.
MELCHIORRE CATALANO.
 1) R. - Sono soddisfatto della mia prestazione, certo potevo fare di più, ma molti fattori mi sono stati contrari, quindi non ho potuto rendere al meglio delle mie possibilità.

PIETRO DITTA.
 1) R. - Per me i campionati sono stati un'esperienza positiva, c'è tanto da apprendere, quindi sono lieto di avervi partecipato, anche se i risultati non parlano a mio favore. Ripetevo l'esperienza anche domani.
 2) R. - Si poteva fare di più, perché il materiale giocatore era di primordine, ma come hanno detto quelli che mi hanno preceduto, un campionato nazionale non è facile. Accontentiamoci per ora di questi risultati, sono sicuro che in futuro faremo meglio.

ANTONINO GRAMMATICCO.
 1) R. - Non sono soddisfatto della mia prestazione di Monza, perché sono venuto meno nella partita decisiva, la quarta per la vincenza. Vincendo quella partita, potevamo anche sperare in qualche risultato più consistente alle nostre possibilità. Peppe Fodale e Vincenzo Iovino, sono stati grandi, purtroppo, come ho detto, non ho giocato come era nelle mie possibilità ed

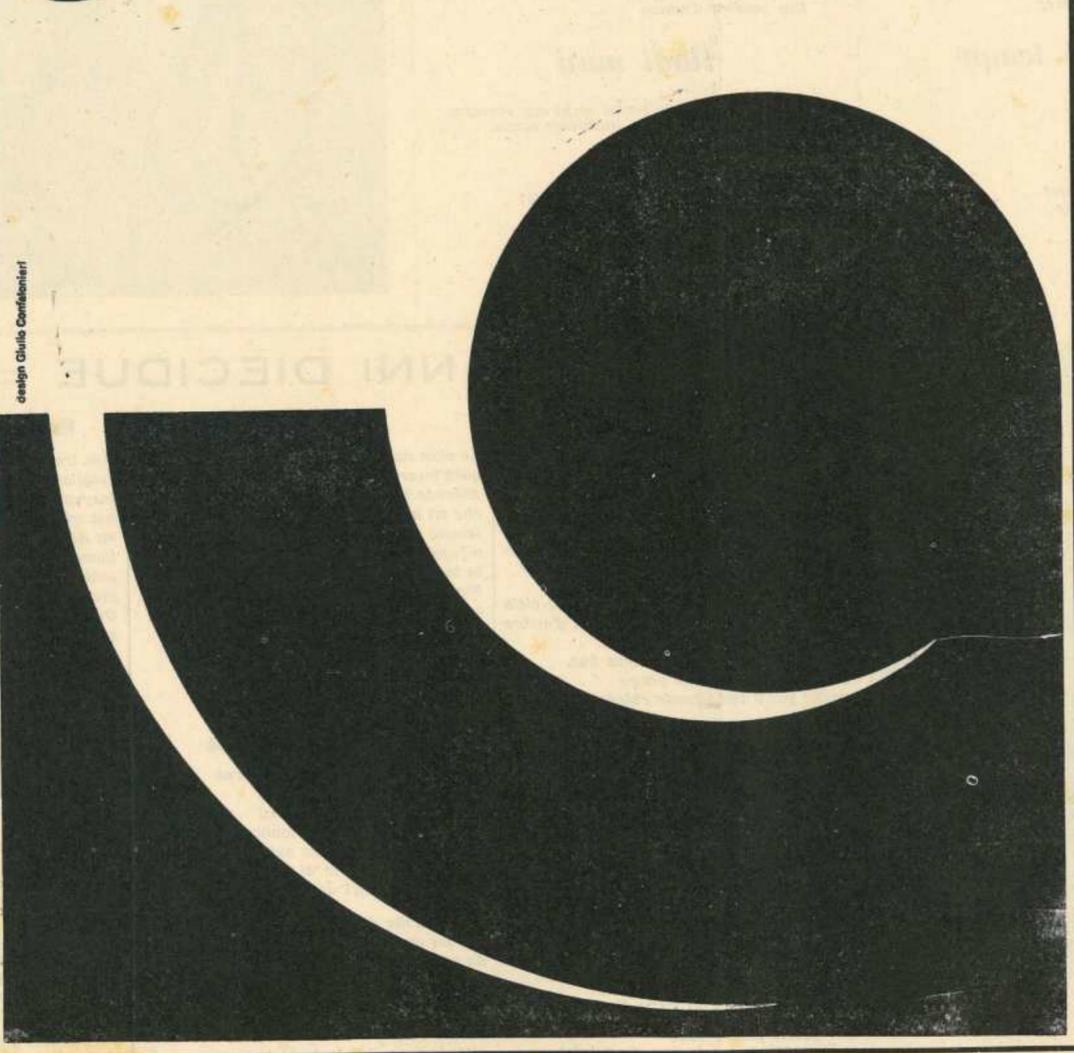
se non eccezionale, soprattutto tenuto conto dell'organizzazione delle altre Società partecipanti, intendo quelle del Nord.
 L'esperienza è stata utile, come pure utile è stata alla nostra rappresentativa, quindi, se insisteremo per la strada intrapresa, non saremo da meno a nessuno.
 - Lei Sig. Presidente, crede seriamente in quello che fa, ma non crede a volte di sottovalutare qualche problema, che poi può renderlo impopolare?
 R. - Sono convinto di non essere infallibile, ma ritengo, che fino ad oggi non ho fatto nulla che possa aver nociuto alla classe bocciolli.

Per l'anno venturo, crede che saranno apportate variazioni al programma dei campionati provinciali e al settore, tenuto conto delle nuove esperienze acquisite?
 R. - Ho in proposito alcune idee che debbo vagliare a fondo, quindi mi pare prematuro anticipare oggi quello che faremo domani.
 Prima di concludere la nostra intervista, il Presidente del Comitato provinciale, ci ha pregato di inviare, tramite il nostro giornale, ringraziamento a tutti i partecipanti ai campionati nazionali e il suo fervido apprezzamento per le loro prestazioni.

Altresì, ha voluto porgere a tutti i bocciolli della provincia, il suo beneaugurante saluto per le migliori fortune del settore.
 Concludiamo questa nostra prima parte del servizio, dando appuntamento ai nostri lettori al prossimo numero, nel quale pubblicheremo altre interviste da noi recitate presso altri bocciolli, e tra le quali quella gentilmente concessa dal Consigliere Nazionale della F. I. G. B., Prof. Domenico Zagonia.

Nino D'Angelo

RASIOM il maggior complesso di raffinazione della Esso al centro del Mediterraneo



LA CASA LONTANA
 (Segue dalla 1. pag.)
 dei Ministri e del Parlamento. Evidentemente, occorre un'opera che affronti tutti e tre i problemi che condizionano la politica della casa, e sarebbe già qualcosa se si prendessero decisioni atte a sbloccare non un aspetto o un altro di essa, ma capaci di definire il quadro generale del problema, di stabilire le risorse, di modificare rapidamente gli strumenti legislativi e amministrativi.

Un pericolo da cui bisogna guardarsi è che ancora una volta si faccia tutto alla carlona. Che si mettano in moto alla rinfusa provvedimenti e iniziative purchessia. Un aspetto particolare di questo pericolo è costituito dal fatto che un accentuarsi del disordine edilizio distrugga qualsiasi contesto urbanistico, e aggravi la già grave condizione dello sviluppo delle città. Un indirizzo di questo genere non farebbe altro che mettere in grado la speculazione, che bisogna contenere e colpire, di superare i limiti che in qualche modo, per iniziativa di autorità pubbliche, e citiamo per tutte la Direzione generale dell'Urbanistica al Ministero dei Lavori Pubblici) ha dovuto rispettare o non travolgere, non travolgendo così, fino all'ultimo, le esigenze di rispetto dell'ambiente e della natura, che sono aspetti connaturali alla autentica politica della casa, in direzione dei ceti popolari, che bisogna mettere in cantiere.

Piccola pubblicità
Offerte lavoro
 Centomila a domestica disposta trasferirsi Milano. Telefonare 07041258 - 024692827

La colonna vincente		Il nostro pronostico	
Concorso n. 2 del 6-9-1970		Concorso n. 3 del 13-9-1970	
Bari - Foggia	1	Atalanta - Como	1
Brescia - Milan	2	Cesena - Modena	1 X
Casertana - Napoli	2	Fiorentina - Foggia	1
Catania - Reggina	X	Juventus - Arezzo	1
Catanzaro - Palermo	1	Monza - Inter	X 2
Cesena - L.R. Vicenza	1	Napoli - Catania	1
Como - Monza	2	Novara - Verona	1
Livorno - Massese	X	Palermo - Roma	1 X 2
Modena - Bologna	1	Pisa - Livorno	X
Novara - Juventus	X	Reggina - Casertana	1
Pisa - Cagliari	1	Taranto - Bari	1 X
Roma - Lazio	1	Ternana - Sampdoria	1 X 2
Taranto - Fiorentina	2	Varese - Brescia	1 X

I RIPORTI

AMMASSO DELL'UVA
 (Segue dalla 2ª pag.)
 raccomandano la massima cura nella tenuta dei registri di carico e scarico del vino e dei sottoprodotto, nonché negli adempimenti statistici riguardanti la produzione e le disponibilità. La circolare della Federazione indica infine i criteri di funzionamento delle Commissioni di vigilanza di ogni enopolo, la opportunità di unificare gli enopoli funzionanti in ogni provincia, che producono medesimi tipi di vino, in una gestione unica, allo scopo di formare considerevoli masse a caratteristiche costanti. Ciò consente di collocare i vini con denominazione di zona di produzione già conosciute ed affermate, realizzando uno più facile e remunerativo collocamento, sia sul mercato nazionale e sia su quello degli altri Paesi della

C.E.E., che i recenti accordi sulla libera circolazione rendono ora attuabile. Permette inoltre una più uniforme liquidazione delle partite conferite nella zona.

LA BENZINA PIU' CARA
 (Segue da pag. 2)
 pi migliori la realizzazione della direttissima ferroviaria Roma-Firenze, si risparmierebbero i 400 miliardi preventivati per non dire molto di più in quanto ormai è noto i preventivi non vengono mai rispettati. Si potrebbero eliminare gli Enti superflui... e... in Italia ve ne sono migliaia; ridurre se non abolire le oltre 30.000 macchine cosiddette "ministeriali" assegnate a gente che di certo potrebbe permettersi di usare mezzi propri e contribuire così a risanare il bilancio dello Stato, senza dubbio alcuno questa gente sarebbe felice di poter gioire nel far qualcosa, nell'unirsi al piccolo contribuente e versare le 22 lire in più per un litro di benzina!

TURISMO
 (Segue da pag. 2)
 zio sociale. Cioè, occorre un indirizzo globale chiaro, un orientamento di azione politico-sociale in armonia con i nuovi tempi e con la nuova realtà di un gruppo (pensionati, giovani, famiglie, lavoratori in genere), che traduca concretamente la pratica turistica in servizio pubblico. Insomma, si tratta di concretizzare a livelli diversi e con la partecipazione di tutti i settori, dalla scuola al mondo del lavoro, una vera e propria strategia di turismo sociale.